

UNIVERSITA' DI UDINE

Così gli studenti di mezzo mondo imparano l'italiano

Oltre quaranta ragazzi in arrivo da 15 Paesi. E lo studente cinese Qí Huá Yú si è laureato in scienze del turismo

Arrivano da 15 paesi di tre continenti gli studenti che fino al 21 luglio partecipano alla 19a edizione del corso estivo di italiano organizzato dall'università di Udine nel capoluogo friulano. Complessivamente i ragazzi e le ragazze sono 48, un record da quando il progetto è iniziato nel 1994.

Sono studenti che provengono da Australia, Argentina, Uruguay, Messico, Brasile e Perù. Ma anche da Ucraina, Federazione Russa, Austria, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Spagna e Svizzera.

Durante la loro permanenza in Italia seguono corsi di lingua, cultura e letteratura italiana per complessive 60 ore di lezione, rafforzate da un vario programma di seminari, visite guidate, laboratori linguistici, proiezioni di opere cinematografiche.

È un'attività strutturata su quattro livelli di preparazione per andare incontro alle diverse esigenze dei corsisti. Dalla sua nascita a oggi il corso per stranieri è stato frequentato da 670 studenti provenienti da tutto il mondo.

A questa edizione parteci-

pano corsisti privati e selezionati dalle associazioni Ente Friuli nel Mondo e Lavoratori emigranti del Fvg, istituzioni che, assieme all'Erdisu di Udine e alla Regione Fvg, tra gli altri, sostengono il progetto. Con loro ci sono anche giovani di università convenzionate con l'ateneo friulano fra le quali Sydney, Mosca e la messicana Quintana Roo.

L'inaugurazione del corso si è tenuta nella sala Caiselli della sede udinese alla presenza di Fabio Vendruscolo, delegato della rettore Cristiana Compagno all'innovazione e razionalizzazione, e di tutti i docenti e gruppo organizzativo che vi collaborano.

Nel corso Hanno portato il saluto anche Pietro Pittaro presidente dell'Ente Friuli nel Mondo che, accogliendo i giovani corsisti ha auspicato che essi possano conoscere al meglio la terra che li ospita, mentre Mario Toros, presidente emerito dell'ente, li ha definiti una generazione ponte fra il passato, che non va mai dimenticato, e il futuro che rappresentano.

Nel segno della presenza internazionale nell'università di Udine è anche la laurea conseguita da Qí Huá Yú, cinese del Fujian provincia del sud est della Cina. Il giovane 26enne si è laureato in scienze e tecniche del turismo culturale, discutendo la tesi "Aspetti e prospettive del turismo del tè in Cina".

Qí Huá Yú è giunto a Udine nell'anno accademico 2008/2009. Prima di iniziare il suo percorso di studi universitari ha frequentato per sei mesi il corso di lingua italiana organizzato per gli studenti che dalla Cina arrivano usufruendo del programma

"Marco Polo", progetto di promozione e valorizzazione in Cina della lingua italiana e della formazione universitaria e post universitaria.

Obiettivi che poggiano e sono realizzati attraverso azioni volte all'incremento del numero di studenti cinesi, attività di tutoring mirate, studio e progettazione di collaborazioni con università cinesi per la formazione post laurea.

Attualmente gli studenti cinesi iscritti a Udine sono complessivamente 71 e frequentano i corsi delle facoltà di lettere e filosofia, lingue ed economia.

Un traguardo che segna la vocazione internazionale dell'ateneo friulano, soprattutto nei rapporti con la Cina.

Margherita Reguitti